

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Stop alla Consulta Giovani e alla Consulta delle Frazioni: Nerviano punta sulle deleghe

Leda Mocchetti · Thursday, September 15th, 2022

A Nerviano è finita l'epoca delle consulte. La decisione era già nell'aria dopo la totale assenza di partecipazione incassata dall'avviso pubblico con cui Piazza Manzoni aveva tentato di rivitalizzare la Consulta Giovani, ed è stata suggellata dal sindaco Daniela Colombo durante l'ultima seduta del **consiglio comunale cittadino**, in risposta ad **un'interpellanza presentata dal capogruppo di Lega, Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano** Massimo Cozzi che chiedeva conto del futuro della Consulta Giovani «per capire come e se» l'amministrazione intendesse «rilanciare questo strumento di partecipazione».

«Personalmente **mi sarei aspettato un percorso diverso rispetto alla Consulta Giovani** – ha ribadito l'ex primo cittadino in aula -: ricordo le polemiche che ci sono state sul regolamento, quindi mi sarei aspettato un percorso di partecipazione che partisse, quantomeno, da **un'assemblea pubblica per cercare di spiegare l'utilità delle consulte**. Nulla di tutto questo è stato fatto, ma, riprendendo lo stesso regolamento, **è stato solamente fatto un avviso pubblico, tra l'altro in piena estate**, periodo completamente sbagliato».

Per incentivare la partecipazione della cittadinanza, però, l'amministrazione ha altri piani. «La consulte non è un fine ma un mezzo – ha sottolineato Daniela Colombo rispondendo all'interpellanza -: il fine sono i contenuti che arrivano attraverso le associazioni e le iniziative che si portano avanti sul territorio. Noi oggi abbiamo **due consulte, la Consulta delle Frazioni e la Consulta Giovani**, che bene o male si trovano nella stessa situazione: i regolamenti sono stati approvati ma gli avvisi pubblici sono andati deserti, **non c'è stato nessun interesse da parte della cittadinanza**. Proprio perché la consulte è un mezzo, però, **lo abbiamo sostituito con un altro strumento: le deleghe**».

«Attraverso i consiglieri delegati, che assumono il ruolo di organi consultivi, introduciamo delle **figure che si impegnano affinché non vengano meno quegli strumenti di partecipazione** che sono importanti per il valore che rappresentano – ha aggiunto il sindaco -. Stiamo sostituendo il mezzo della consulte con un altro strumento sperando che possa essere più efficace e più d'appeal rispetto alle finalità che questi strumenti si pongono. **Riteniamo conclusa l'esperienza della consulte** e valuteremo con quale strumento amministrativo sancirlo. **L'obiettivo rimane però quello di stimolare la partecipazione e non certo di farla venire meno**, semplicemente cambiamo lo strumento con un altro che si pone le stesse finalità: garantire la più ampia partecipazione e la più ampia condivisione delle necessità, degli obiettivi e delle iniziative e tutte le proposte che nascono dal basso. Non è un caso che noi comunque **abbiamo già avviato tante**

attività con i giovani: ci sono associazioni con cui abbiamo messo in piedi molte iniziative e con la delega conferita a Marco Bina ci sarà un ulteriore coinvolgimento».

La strada intrapresa dall'amministrazione, però, non ha convinto l'opposizione. «Le deleghe date ai consiglieri non escludono la possibilità di far partire le consulte – ha replicato Cozzi -: è evidente che **di fronte alle difficoltà si alza bandiera bianca e si preferisce un'altra scelta**. Per quanto riguarda le iniziative portate avanti sul territorio, voglio soltanto ricordare che nonostante quell'associazione di giovani stia facendo tanto (il riferimento è all'associazione Giovani Nervianesi, ndr) non esiste solo quella: ci sono altre realtà che possono essere coinvolte nelle scelte, **non vorremmo si rinunci alle consulte per dare il monopolio a qualcuno**».

«L'amministrazione è sempre disponibile ad accogliere qualsiasi proposta arrivi dal mondo giovanile, non c'è nessun pregiudizio e nessuna preclusione – ha ribattuto la prima cittadina -. Non si tratta di alzare bandiera bianca rispetto a un principio di partecipazione, si tratta di intraprendere una strada diversa che ci auguriamo possa essere più efficace: **la partecipazione non si può ottenere per decreto**, stiamo attuando delle scelte diverse con lo stesso obiettivo».

This entry was posted on Thursday, September 15th, 2022 at 1:37 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.